IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Plenilunio — Leva il sole ore 4.34 tramonta ore 7.37 Trieste, Domenica 18 Luglio 1897 Oggi: S. Federico. — Domani: S. Aurelio. N. 5670

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il sultano accetta le condizioni di pace. LONDRA 17 (B). Lo *Standard* reca che nella seduta tenuta dagli ambasciatori a Costantinopoli il 15 corr. presso l'ambasciatore a. u. barone Calice, il ministro turco degli esteri Tewfik pascià comunicò avere il Sultano aderito in massima alle condizioni di pace, ch'egli è pronto ad accettare anche formalmente ed ufficialmente.

Dschevad pascià non va a Creta. LONDRA 17 (B). Lo *Standard* ha da Costantinopoli che il neonominato comandante militare di Creta, Dschevad pascià, proprio nel momento in cui egli stava per partire per l'isola, ricevette un contro-ordine e sospese la sua partenza.

Camera francese. - Un interpellanza sulla questione greco-turca. PARIGI 17 (N). Il deputato socialista Boyer presenta un'interpellanza domandando in quale stadio si trovino le trattative di pace fra Grecia e Turchia. Egli disse che, probabilmente si è ancor molto lontani da una soluzione definitiva e quindi sarebbe tempo che le potenze europee mostrassero un po' di energia. Boyer ritiene necessaria l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia perchè solo in questo modo si scongiurerebbero una volta per sempre i torbidi ed i massacri sull'isola. Ricorda le stragi e le altre violenze commesse dai turchi e dice che i cristiani sono meritevoli delle più alte simpatie. Se la Francia fosse intervenuta sul serio la questione greco-turca sarebbe già stata risolta da gran tempo.

Parlamento italiano. ROMA 17 (N). *Senato del Regno.* Presiede il senatore Cremona. - Si discute il bilancio dell'entrata. - Il Senato vota poi a scrutinio segreto i bilanci del Tesoro e dell'Agricoltura, che risultano approvati. Si approva pure, a scrutinio segreto, il progetto di legge sulla convenzione di amicizia e buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

La soppressione del ginnasio sloveno di Cilli. VIENNA 17 (N). In questi circoli politici la soppressione del ginnasio sloveno di Cilli è interpretata come una concessione fatta ai tedeschi.

L'inchiesta sugli scandali del Panama. PARIGI 17 (N). La commissione parlamentare d'inchiesta sugli scandali del Panama, si recò stamane in Senato per interrogare il presidente Loubet, riguardo all'agente di polizia Dupas che aveva avuto l'incarico di arrestare Arton.

Loubet dichiarò di non aver mai visto Dupas; constargli solo che il presidente della polizia aveva ordinato a quel suo agente di accertarsi dell'identità di Arton e quindi di arrestarlo.

Il miglioramento del credito italiano. - Dichiarazioni del ministro Luzzatti. ROMA 17 (N). Oggi il ministro Luzzatti parlando con alcuni direttori degli istituti di credito, ha esposto quale è la situazione fatta al credito fondiario dalla nuova legge entrata in vigore al 1.o luglio. Il ministro, constatando il fiorire di questi istituti per l'aumentato e sempre crescente valore delle cartelle fondiarie, ha accennato al fatto che della legge da lui proposta alla Camera, per le condizioni del lavoro parlamentare, era impossibile ottenere una larga e coscienziosa discussione. Sicchè di buon grado il ministro accettò il rinvio a novembre. Ma la legge forma sempre il caposaldo del suo programma in materia di ordinamento del credito e di risanamento della circolazione. Le parole del ministro, appoggiate da cifre indiscutibili, piene di giusta fiducia nell'avvenire finanziario del paese hanno prodotto sugli ascoltatori la più favorevole impressione.

Il principe di Napoli non andrà ora in Russia. ROMA 17 (N). L'*Agenzia italiana* dichiara infondata la notizia, recata da moltissimi giornali, che il principe Vittorio Emanuele debba recarsi prossimamente a Pietroburgo.

I coatti politici d'Italia. ROMA 17 (N). Il guardasigilli Costa ha ordinato la compilazione d'una lista dei condannati politici che si trovano a domicilio coatto. La rimetterà, accompagnata da un memoriale, a Rudinì.

L'imperatore della China allo czar. PIETROBURGO 17 (N). La *Nowosti* reca che il principe Utomski si trova in viaggio da Pechino per la Siberia; egli viene a Pietroburgo portando con sè preziosi regali che l'imperatore della China invia allo czar ed alla famiglia imperiale russa.

La fuga da Lubiana. LUBIANA 17 (N). In seguito al terremoto di ierlaltro, molte famiglie, temendo che si rinnovi qualche catastrofe, hanno abbandonato Lubiana, dichiarando che non intendono di farvi più ritorno.

Il concordato fra la Serbia ed il Vaticano. BELGRADO 17 (N). Le trattative per il concordato col Vaticano volgono alla fine. Manca ancora il consenso del Vaticano alla domanda che la liturgia della chiesa cattolica in Serbia sia esclusivamente glagolitica.

Il patriarca Ambrosius richiamato. BELGRADO 17 (N). Il metropolita ecumenico Costantino richiamò il metropolita Ambrosius da Skopija affidando l'amministrazione di quella metropolitana all'archimandrita serbo Ilarione Versic. Tale atto del patriarca che sembra sia stato ispirato da Nelidow produsse qui ottima impressione.

L'ambasciata russa a Costantinopoli. PIETROBURO 17 (N.) Il *Nowosti* assicura che per quest'anno non verrà fatto alcun cambiamento all'ambasciata russa a Costantinopoli.

La madonna del Carmine a Roma. ROMA 17 (N). Stasera, con partecipazione immensa di popolo, ebbe luogo in Trastevere la tradizionale processione della Madonna del Carmine. Le confraternite e le associazioni cattoliche a bandiere spiegate e con parecchie bande musicali, percorsero le vie principali di Trastevere. Si gridava *viva Maria!* Nessun incidente, ordine perfetto.

Nella marina da guerra russa. PIETROBURGO 17 (N). Il contrammiraglio Lawroff è stato nominato comandante in capo della squadra del Mar Nero.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Zannoni, dai compagni di tavolo al Caffè Vascotto, cor. 10.

In sostituzione di fiori sul feretro dell'infelice giovinetto Ferruccio de Zuccoli, dal sig. Felice Fragiacomo, cor. 8.

Avanzo d'un dolce, corone 2; dal chiaro Trottola per festeggiare il suo accuratissimo studio, cent. italiani 50; per una partita alle bocce vinta dalla sig.na Lina S. al sig. Mario d'O., cent. 50; e perchè il sig. d'O. è una s'ciapa, dalla sig.na S., cent. 40.

— A favore della Cassa centrale, sezione Adriatica, raccolte durante la cena d'addio offerta all'amico G. P., a Cervignano, corone 4.20.

I nostri studenti per la „Lega Nazionale". Un altro esempio, che la patriottica e umanitaria *Lega Nazionale* sta in cima ai pensieri dei nostri giovani, ce lo dànno gli studenti del VII corso della civica Scuola Reale superiore, i quali vollero anch'essi, contribuendo con un cospicuo importo agli scopi del nostro maggiore sodalizio, dichiararsi solidali con coloro che vogliono mantenere integro il diritto nazionale italiano in queste nostre terre.

L'elargizione, che ieri ci fu rimessa a pro del gruppo triestino della *Lega*, ascende al cospicuo importo di corone 271.

Sistemi decrepiti. La spaventevole disgrazia che ha funestato ierlaltro la nostra città, la quale ha tuttora davanti agli occhi l'orribile visione di due giovani corpi, precipitanti dall'alto, a frantumarsi sul lastrico, fa pensare con amarezza e sdegno all'ostinazione con cui da noi ci si tiene abbarbicati a vecchie usanze, a sistemi decrepiti, anche quando il loro perpetuarsi negli anni è contrassegnato dalla tragica frequenza di sanguinosi episodi ed è bollato dal marchio orrendo del sacrificio di vite umane.

Chi le conta più le vittime dell'odiosa, antidiluviana *sattera*? eppure essa continua, imperturbabile, a mostrarci ogni giorno il suo profilo angoloso, dondolante sul nostro capo ad altezze vertiginose, col suo carico umano, che la fame inesorabile o l'incosciente abitudine spingono ogni giorno ad affrontare con cieca indifferenza la morte.

Dappertutto si è cercato o si è trovato qualchecosa di meglio e di meno mortale; dappertutto il soffio vivificatore del progresso, che sa congiungere sapientemente la previdenza umanitaria all'utilitarismo pratico, ha escogitato qualche cosa di più semplice, di più maneggevole e di meno pericoloso; a Trieste soltanto, la *sattera* sopravvive, coi suoi *falconi* che sfondano sconciamente i tetti, con le sue travi che battono in breccia i muri, con le sue corde che si spezzano, coi suoi uncini che non s'infilano, col suo odioso dondolio, eterna minaccia di capogiro e di morte.

Ci sembra ormai giunta l'ora di pronunciare la parola *basta!* - e poichè l'esperienza insegna che tale parola non può attendersi dall'iniziativa privata, dal sentimento umanitario dei singoli, sia l'autorità che la pronunci, energicamente, inesorabilmente.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese:

di f. 200 per riparare le grondaie ed il tetto del Ferdinandeo; di f. 33.67 per ristauri nella stanza d'un assessore; di f. 150 per dipingere ad olio i serramenti delle sale di lavoro pei fanciulli abbandonati; di f. 210 per l'acquisto di una nuova caldaia ad uso della Pia casa dei poveri.

Il „treno-lampo" della Camera di commercio. Un tuffo nei „Nostri nonni" e quasi l'incubo di essere per davvero creature dell'altro secolo, - bruscamente svegliate da un sogno, in cui l'epoca attuale ci fosse apparsa, per ipnotica antiveggenza, come una visione - ci ha procurato in questi giorni il giornale tedesco della sera, il quale va pubblicando in una serie di articoli, con tanto di *continua*, il protocollo della seduta della Camera di commercio del..... 10 marzo 1897.

Sapevamo - ed è ormai ufficialmente notorio - che la Camera di commercio sovvenziona alcuni giornali, ai quali affida la pubblicazione dei suoi atti e delle sue snelle e fresche comunicazioni ufficiali od ufficiose. E' cosa questa che, di per sè, non ci riguarda affatto; e, benchè abbiamo avuto in passato occasione di esternarci sull'opportunità di questo genere di spesa, non intendiamo punto di toccare il tasto dei motivi, per i quali la Camera di commercio sborsa denari allo scopo di vedere stampato in determinati giornali, ciò che tutti gli altri pubblicano gratuitamente.

Quel che bensì vogliamo rilevare è che a una corporazione ufficiale, qual'è la Camera di commercio, converrebbe di badare un tantino anche alle forme. Se la pubblicazione dei protocolli delle sue sedute nel giornale tedesco della sera è uno dei motivi ufficiali della sovvenzione a questo giornale accordata, sarebbe non opportuno, ma doveroso, che la Camera di commercio vegliasse acchè tale pubblicazione seguisse, se non con moderna sollecitudine - ciò che nel caso concreto non si può pretendere - almeno dentro a limiti di tempo, che salvassero dal ridicolo e, quel che più importa, dalla ben fondata impressione, che la Camera non tenga nè punto nè poco al controvalore ufficiale dei propri sacrifizi pecuniari.

Le relazioni stenografiche del Parlamento di Vienna sono pubblicate *dodici* ore dopo le sedute; quelle della Camera di commercio dopo 120 giorni. La Camera di commercio, è vero non è il Parlamento, ma cionondimeno fra le due corporazioni non vogliamo ammettere tanta differenza, nell'importanza, quanta passa, nel tempo, fra 12 ore e 4 mesi!

La Camera di commercio non bada alla forma; ma così facendo suggerisce al pubblico il sospetto che le pubblicazioni... a quattro mesi data sieno non già il motivo, ma semplicemente il pretesto delle sovvenzioni... a vista.

Chi può più credere che con sincero e serio proposito si faccia pubblicar nel luglio ciò che è successo nel marzo? E a voi lettori del giornale tedesco della sera, che, dopo avere scorto in seconda pagina *seduta del 10 marzo*, trovate in prima, la data del *17 luglio*, non par d'aver tra le mani uno di quei famosi *Monitori* di or son cent'anni, che denunziavano i sintomi precursori di popolari commovimenti, mezz'anno dopo scoppiata o domata una rivoluzione?

Firenze per Nicolò Tommaseo. La stupenda pergamena che Firenze dedicò al comune di Sebenico in onore di *Nicolò Tommaseo* e della quale parlarono lo scorso anno i giornali italiani, venne con solennità consegnata in questi giorni da Paolo Mazzoleni, benemerito presidente del comitato per il monumento al grande suo concittadino, e da altri membri del comitato stesso, al podestà cav. Gupuk, il quale li accolse con tutta l'amministrazione comunale. Ecco la bella e affettuosa dedica:

„Firenze, il 31 di maggio del 1896, a Sebenico, che onora il suo Nicolò Tommaseo, la città dove egli visse, cieco veggente, gli ultimi anni e dove le sue spoglie riposano, la patria di Dante e dell'idioma nazionale, grata all'illustre Dalmata, che, artista e filosofo, con amoroso studio scrutò il pensiero del poeta e raccolse i tesori della lingua d'Italia, manda, nella comunione di care memorie, un saluto fraterno."

Tra le 180 firme si notano quelle dei sindaci di Firenze e di Fiesole-Settignano, dove Tommaseo è sepolto, dei prof. Pasquale Villari, Augusto Conti, Giosuè Carducci, Isidoro Del Lungo, Guido Mazzoni, Franchetti, Raina, Levi, degli assessori del municipio e dei bibliotecari di Firenze, e di moltissimi altri illustri fiorentini. Il fregio della pergamena, sulla quale si ammirano i due stemmi di Firenze e di Sebenico, quasi uniti in un abbraccio, è un vero capolavoro di minio, di stile del quattrocento, con fiori, uccelli e putti, del professore Ettore Sampaolo. Fra giorni uscirà dalla tipografia Artale di Zara il tanto atteso volume in bella edizione, intitolato: „Nicolò Tommaseo e il suo monumento in Sebenico." N'è editore per il comitato il signor Paolo Mazzoleni, il quale mise tutto il suo impegno perchè riesca degno del dalmata illustre.

Il programma del Ginnasio comunale. Il trentesimoquarto Programma del nostro Ginnasio comunale contiene la continuazione della dotta monografia dell'egregio prof. Guido Costantini, su *Filippo Sassetti geografo*, della quale il degnissimo docente iniziò la pubblicazione nel Programma dell'anno scorso. Come già avevamo constatato dalla prima parte del lavoro, è uno studio diligentissimo, racchiudente un tesoro di indagini e di interessanti ricerche storiche.

Nella Cronaca dell'anno scolastico 1896-97 troviamo alcuni ragguagli statistici, dai quali rileviamo che alla fine dell'anno 1896-97 erano presenti nel ginnasio 342 studenti, dei quali 256 erano di Trieste, 48 dell'Istria, 9 del Friuli. Dei 342 studenti, *328 erano italiani*, 2 tedeschi, 8 slavi e 4 greci.

Ottennero la prima classe con eminenza, 29; la prima classe, 221; la seconda, 50; la terza, 16; furono ammessi all'esame di riparazione 22 e ad esame suppletorio 1.

Il nuovo anno scolastico incomincerà il 19 settembre. Le inscrizioni si riceveranno per la prima classe nei giorni 14 e 15 settembre, per le altre dal 14 al 17. Le lezioni cominceranno per tutte le classi il 20 settembre.

Decesso. E' morto ierlaltro nella città nostra, dopo anni interi di malattia, il signor Alessandro Weelok Thayer, già console generale degli Stati Uniti d'America a Trieste.

Il defunto era una tra le più ragguardevoli personalità del nostro mondo musicale. Cultore appassionato di Luigi van Beethoven, profondo conoscitore di musica e particolarmente dotto nella storia e nella letteratura della musica, scrisse una „Vita di L. Beethoven", ch'è giudicata dai competenti un'opera addirittura magistrale. Il Thayer pubblicò pure alcune opere minori, delle quali nessuna c'è che non abbia recato un contributo prezioso alla letteratura musicale.

Gentiluomo finissimo e letterato erudito, simpatica figura di pensatore ed artista, il defunto non era conosciuto da alcuno che non gli fosse addirittura veneratore ed amico. A tutti i quartetti Heller lo si vedeva, seduto circa nel centro della sala, con la bella testa tra le mani, gli occhi chiusi e il busto inclinato nel più incosciente abbandono, assorto, fuori del mondo, nel godimento di ciò che per lui sintetizzava tutto quanto v'ha di grande e di nobile. E tutte le sere d'estate, fino a pochi anni or sono, lo si vedeva passeggiare alla riva di S. Andrea, col cappello in mano e non c'era alcuno che, scorgendolo per la prima volta, non si affrettasse a chiedere chi fosse quella mistica, ideale figura di vecchio dalla lunga barba d'argento, dai grandi occhi azzurri, sereni e fieri.

Il Thayer era nato il 20 ottobre del 1816 a South Natick nel Massachusettes. Aveva studiato nell'università di Cambridge e nel 1861 era stato mandato, quale segretario, alla legazione americana di Vienna. Verso la fine del 1864 venne a Trieste, e nel 1865 fu nominato console generale. Amava la città nostra come una seconda patria e mai volle lasciarla, neanche dopo abbandonata definitivamente la carriera consolare.

Belle Arti. La signorina Argelia Butti ha esposto nel negozio Schollian un suo quadro che s'intitola *Sempre*. Vi è raffigurata una giovane che, seduta dinanzi a una macchina da cucire, poggiato il lavoro sulle ginocchia, sta pensando con espressione di stanchezza. - Sempre dovrà lavorare? Sempre! La pittura apparisce franca, ma esaminandola attentamente, vi si indovina la ricercatezza della tecnica. Il colore, in alcune parti del quadro, è bene inteso ed ha efficacia. Ottima è l'impressione della testa della giovane. L'insieme del quadro è piacente.

Nuovo club velocipedistico. L'altra sera si tenne il congresso di costituzione di un nuovo club velocipedistico che porterà il nome di *Club-veloce „Avanti"*.

La Direzione riuscì composta dei seguenti signori: Presidente, Giuseppe Del Menaco; Vice-presidente, Benomo Rizzi; Segretario, Virgilio Zencovich; Cassiere, Luigi Matteicich; Direttore-Economo, F. Vittarelli; Revisori, Silvio Celio de Cega ed Emilio Kader; Direttore del movimento, G. A. Guesutta.

La sorveglianza dei bambini. Mentre il migliorare le condizioni dell'infanzia è una delle costanti preoccupazioni delle menti colte ed elevate, è doloroso il dover riscontrare casi frequenti di bimbi che perdono miseramente la vita per l'imprevidenza o la trascuranza di coloro che avrebbero l'imprescindibile dovere di sorvegliarli. E bisogna convenire che il maggior contingente non ci è offerto dai fanciulli affidati ad estranei; anzi, di così fatali trascuranze, sono quasi sempre colpevoli gli stessi genitori. Vi sono delle mamme che lasciano tranquillamente una loro tenera creaturina presso al focolare, quasi escludendo che essa possa cadere nelle fiamme; che l'abbandonano con la massima indifferenza vicino ad una finestra aperta, che la lasciano trastullarsi senz'alcuna preoccupazione sulle sponde di un fiumicello o di un canale, o girare sola per le vie continuamente percorse da carri e carrozze.

Le disgrazie frequenti non riescono ad ammaestrarle; infatti se esse potessero soltanto lontanamente supporre che il loro bimbo corre un pericolo, certo non ve lo lascierebbero esposto; egli è che a certe menti la saggezza del prevedere è ignota. Ed è perciò che si legge continuamente nei giornali di poveri corpiccini miseramente ustionati o sommersi, di piccole membra stritolate dalle ruote di un veicolo, o sfracellate sul selciato della strada!

Forse che la scorsa settimana, qui da noi, una madre non versò per inavvertenza dell'acqua bollente sul tenero corpicino di una bimba di pochi mesi, che dormiva nella culla, causandole la morte?

E giorni or sono, allo stabilimento balneare mondano, una bimba di tre anni, senza il provvido intervento del bagnino, non sarebbe miseramente affogata nella vasca, mentre la sua mamma si spassava al largo con le amiche?

Anche altrove accidenti consimili si ripetono con una desolante frequenza. A Torino un babbo lasciò ultimamente tutta sola una bimbetta di ventisei mesi presso ad un canale; quando, calmo e tranquillo, si tornò per riprenderla, non trovò che un cadaverino!

Nella provincia di Cuneo una contadina permise ad un suo bimbo di due anni di restarsene solo presso al mastello dell'acqua bollente, che doveva servirle per il bucato; quando più tardi si accinse a compiere tale bisogna, in quel mastello - orrore! - bolliva il suo bimbo.

Ma il fatto più raccapricciante è certo quello successo pochi giorni fa a Napoli. Un professore di quella Università s'imbarcava sabato scorso con la giovane moglie e con una figliuoletta di ventidue mesi sul piroscafo *Estella*, diretto a Palermo. La sera, deliziosa ma calda, invitava i giovani coniugi a trattenersi sulla tolda della nave; ed invece di prender la loro piccina, di tenersela stretta al collo, stimarono miglior partito lasciarla sola nella cabina di prima classe. Mentre ammiravano tranquilli il bel cielo napoletano scintillante di stelle ed aspiravano a pieni polmoni la fresca brezza marina, delle grida strazianti venivano d'un tratto a colpirli. Accorsero per vedere di che si trattasse. Quale orrendo spettacolo li attendeva! La loro bimba, nel frattempo, aveva pensato di trastullarsi col freno del timone allora in movimento; era stata presa nell'ingranaggio ed il suo corpicino n'era uscito stritolato... Gli sventurati accolsero nelle loro braccia una morente ed invece di proseguire per Palermo, ove certo li attendevano liete vacanze nella compagnia di parenti e di amici, ritornarono a Napoli col cadavere informe della loro unica creatura...

L'accusa di mancata sorveglianza per i bimbi conduce spesso dinanzi ai tribunali; ma se il carcere può sino ad un certo punto frenare il furto e l'omicidio esso non esercita influenza alcuna sulla madre trascurata!

Che cosa sono quei pochi giorni di prigionia, al paragone dell'acuto rimorso che attende colei che per propria incuria ha visto morire una sua creatura? Ella avrà sempre dinanzi agli occhi il povero visino contratto negli spasimi di una atroce agonia, le carni tenerelle ustionate dal fuoco, enfiate e livide per l'asfissia o sanguinanti per orribili ferite. Neppure il tempo potrà mitigare quel suo strazio; andando innanzi con gli anni, ella non piangerà più il bimbo ma il giovanotto, la fanciulla, suo sostegno e conforto, e le qualità che qualche volta ricercherà invano negli altri figliuoli, si compiacerà di immaginarle riunite in quello perduto in così atroce maniera.

La scienza, che ha scoperto i sieri benefici, per attenuare le tristi conseguenze dei morbi che funestano l'infanzia, che ha moltiplicato quei mezzi che giovano a rinvigorire le deboli membra, a far rifiorire i visini pallidi ed affilati, è impotente a salvaguardare le giovani vite dai pericoli della trascuranza; soltanto quel sublime sentimento che regna sovrano nei cuori femminili, forse suggerirà la scrupolosa vigilanza di quei piccoli esseri inconsci, preziosi e fragili, che un istante talvolta basta a distruggere...

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria dell'avola del loro collega signor Teodoro Kollmen, dagli impiegati della ditta S. O. Corone 28 a favore della Guardia medica.

Lo sciopero dei braccianti in agrumi è stazionario. Vi furono singoli tentativi presso gli operai per indurli a tornare al lavoro, ma non si ottenne alcun risultato essendo i braccianti decisi a non accettare concessioni parziali. Essi dichiararono che nessuno di loro tornerà al lavoro se tutti i negozianti non avranno accordato quello che chiedono.

Sciopero di muratori. Iermattina, una trentina di muratori, che lavoravano per conto dell'impreditore Saulig nell'interno dell'Ospitale civico, prima di mettersi al lavoro, chiesero che il loro salario venisse portato a 2 fiorini al giorno, minacciando di scioperare nel caso che la loro domanda non venisse accolta.

L'improvvisa agitazione di questi operai fu motivata dall'aver essi appreso che l'imprenditore Baitz, che eseguisce i lavori di restauro sulle facciate dell'Ospitale, paga i suoi operai in ragione di f. 2 al giorno.

In seguito al rifiuto dato dall'imprenditore Saulig di aderire alla loro richiesta, gli operai abbandonarono il lavoro.

Pubblicazione musicale. L'editore signor Carlo Schmidl ha pubblicato *Sangue triestin*, marcia del m.° Francesco Lehár, sopra motivi popolari delle canzonette *Sangue triestin*, *Maschereta che ti giri* e *Il canto del cucù*.

Banda in piazza. Questa sera alle 7 1/2 la Banda cittadina si produrrà in Piazza Grande con un attraente programma popolare, nel quale figurano, fra altro, il duetto dei *Puritani*, la sinfonia delle *Campane di Corneville* e la *Posta nella foresta*, con effetto di eco.

Circolo Vittoria. La gita sociale a Portorose, che doveva farsi oggi, è sospesa e rimandata a domenica prossima.

Consorzio dei sarti. Essendo andata deserta la radunanza dei soci del Consorzio dei sarti, indetta per lunedì scorso, essa avrà luogo domani sera alle 8 e mezzo, con qualunque numero di soci.

Cronaca del tempo. Settimana oltremodo variabile quella trascorsa. C'è stato un po' di tutto: caldo, vento, pioggia, fresco primaverile per finire nuovamente col caldo, cosa naturalissima alla metà di luglio.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Praga, Ischl, Monaco, Ungvar. La città più calda è Pesaro con 30.5 (ore 7 ant.) la più fresca è Ischl con 14.2.

Il mare è tranquillo. Predominano venti deboli da Nord Est. Sulle coste della Dalmazia i venti sono più forti ed il mare è agitato. Il barometro da 756.2 è salito a 758.7. Anche la temperatura tende ad aumentare.

Freschi in mare. Il piroscafo *San Nazario* intraprenderà tutti i giorni eccettuate le domeniche dei "freschi in mare„ partendo dalla riva della Sanità alle 7 e mezzo, facendo una sosta di mezz'ora a Capodistria e proseguendo poi per Trieste, ove giungerà alle ore 10 pom. circa. Durante il tragitto suonerà una distinta banda.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *S. Nazario C.* Partenze: da Trieste alle 3; da Capodistria alle 8.15 pomeridiane.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*. Partenze: da Trieste alle 3.30; da Porto Rose alle 7.30; da Pirano alle 8 pomeridiane.

Per Duino, col piroscafo *Miramar*. Partenze: da Trieste alle 6 ant. e alle 3.15 pom.; da Duino soltanto alle 8.30 pomeridiane.

Per Capodistria, coi piroscafi *Vergerio* e *Santorio*. Partenze: da Trieste, alle 3.05 e 9.05; da Capodistria alle 1.30 e 8.05 pomeridiane.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze: da Trieste alle 3.15 pom.; da Miramar, alle 6 pomeridiane.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Melanira*. Partenze da Trieste alle 10.15 ant. ed alle 3.15, 5, e 7 pom.; da Miramar-Grignano alle 1, 4, 6 e 9 pomeridiane.

Per Barcola, col piroscafo *Melanira*. Partenze da Trieste alle 10.15 ant., 7 e 10 pom.; da Barcola alle 1.30, 6.15, 7.30, 9.15 e 10.30 pomeridiane.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenze: da Trieste alle 3.30; da Isola alle 7.45 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo lloydiano *Medusa*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, arrivò ieri a Bombay.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 486 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 455; rimangono in cura 927. Fra questi si contano 138 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 8205.30 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 10 al 17 corr. vennero denunciati 10 casi di difterite e croup, 8 casi di scarlattina e 2 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Cinematografo Lumière. Oltre alle solite produzioni avranno luogo oggi tre rappresentazioni straordinarie, alle 10.30, 11.30 ant. e 12.30 merid.

Echi della disgrazia di ieri l'altro - I funerali delle vittime. Ieri mattina, due medici periti giudiziari, assistiti dall'aggiunto sig. Ropele, si recarono al civico ospedale, ove praticarono l'autopsia dei cadaveri dei due poveri muratori Giuseppe Vecchiet e Antonio Laurencich, vittime della terribile disgrazia avvenuta ieri l'altro.

Terminata la sezione, le salme vennero ricomposte e, vestite di nero, furono adagiate nelle rispettive bare, poi trasportate nella cappella mortuaria del pio stabilimento. Verso le 11 una vera folla di parenti e d'amici si recò a visitare le salme, che furono letteralmente coperte di fiori. Le famiglie recarono inoltre quattro magnifiche ghirlande, con nastri di seta ed affettuose dediche. Verso mezzogiorno era tale la folla che voleva entrare nella cappella, che le guardie dovettero per un po' di tempo sospendere l'ingresso.

Rinunciamo a descrivere le scene strazianti avvenute, allorchè i parenti si trovarono dinanzi ai cadaveri dei poveri giovani, le cui esistenze erano state così miseramente troncate.

Stamane alle 10 avranno luogo i funerali. Il mesto convoglio muoverà dalla cappella dell'ospitale e si recherà a San Giusto, dove sarà impartita l'assoluzione alle salme, quindi proseguirà per il cimitero di Sant'Anna.

*** Un incidente. All'una del pomeriggio, mentre nei pressi della cappella mortuaria era agglomerato un gran numero di persone, che aspettavano il loro turno per entrare, si sparse la voce che il muratore Giuseppe Ronzel, salvatosi miracolosamente dalla morte, fosse impazzito. In quella alcuni videro entrare una vettura chiusa nell'ospedale e tosto si propagò la supposizione che quella carrozza contenesse il povero Ronzel divenuto pazzo. Tutta quella folla di gente si riversò tosto verso l'ingresso principale per vedere il povero giovane, il quale invece, per sua fortuna, gode ottima salute e non è affatto disposto ad impazzire. La vettura che aveva dato occasione alla diceria conduceva un medico. Prima però di poter convincere la folla del granchio preso, ci volle circa un'ora di ripetute assicurazioni degli addetti all'ospedale, che il Ronzel è a casa sua, in buonissima salute.

In una cassetta postale furono rinvenuti ieri 4 biglietti del Monte di pietà, e consegnati alla Polizia.

La cronaca degli incendi. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, l'appostamento principale dei vigili era avvertito dello scoppio di un incendio nello stabile N. 3 di via Maiolica. Tosto accorsi a quella volta con due treni, i vigili constatarono che l'incendio s'era manifestato in una stanza della soffitta abitata da Caterina Fabian. Il fuoco, che si era appreso ai mobili, aveva già intaccato il soffitto della stanza e minacciava seriamente il tetto. I vigili riuscirono a spegnerlo dopo un'ora di assiduo lavoro.

Il danno, coperto d'assicurazione, è di circa 250 fiorini.

— Alle 9 e mezzo, dalla farmacia Manzoni si telefonava ai vigili che il fuoco era scoppiato nella drogheria di Luigi Brachetti al N. 5 di via delle Sette Fontane. Recatisi prontamente sul luogo, i vigili, appresero che l'incidente era derivato dalla casuale rottura di una bottiglia di spirito, il cui contenuto, sparsosi

---

LA PAZZA

28

Pallidissima con gli occhi fissi e invetriti sembrava essere invecchiata in un sol colpo, di venti anni. Delle grosse goccie di freddo sudore collavano dalla di lei fronte livida e il respiro anelante passava come un gemito, a traverso le labbra semichiuse.

Guidi mormorò:

— Ma è pazza, è pazza!

Maddalena si era rialzata e si dirigeva in capo al salotto, verso una porta che comunicava con la sua camera da letto. Il guardacaccia non osò seguirla. In quella camera Maddalena non rimase che pochi minuti. Quando ritornò, camminando sempre con lo stesso passo di fantasma, Guidi si nascose dietro la porta temendo di esser veduto. Maddalena gli passò dinanzi senza vederlo, seguì lo stesso cammino fatto prima e ritornò nella stanza ove la vecchia Susanna, sopraffatta dalla stanchezza, dormiva sempre nella sua poltrona.

Guidi discese in quattro salti nel giardino e andò a riprendere il suo posto sulla scala a piuoli. Si mise in osservazione. Maddalena rientrava. La vide traversare la camera e dirigersi verso il caminetto. Si abbassò e un chiarore rossastro si agitò per un minuto sui muri della stanza, come prodotto da una breve fiammata.

Guidi non aveva potuto ben distinguere, perchè l'angolo di un mobile gli nascondeva la vista completa del camminetto. Ma evidentemente, un foglio di carta era stato gettato nel fuoco. Dopo alcuni istanti, Maddalena si avvicinò di nuovo, pian pianino, a Susanna, che non si era svegliata. La vecchia non si mosse. Allora la signora Montelli si lasciò cadere sul letto e parve addormentarsi. Ma i di lei occhi che, dopo essere stati chiusi per un pezzo, si riaprivano ad un tratto, enormemente, brillanti e sempre invetriti, dicevano abbastanza chiaro che il sonno non veniva. Guidi discese, rimise la scala al suo posto di prima e rientrò, tutto pensieroso, nella sua capanna.

***

L'indomani mattina, Tommaso fu condotto dinanzi al giudice istruttore. Gli venne subito fatto un primo interrogatorio. Poi gli si fece vedere il cadavere. Il taglialegna era rimasto impassibile. Le traccie dei passi del viale dei faggi si adattavano proprio al suo piede. Inoltre il suo cappotto portava sulla manica destra, presso la spalla, il buco di una palla che aveva traversato la stoffa da parte a parte. Era il colpo di fucile tirato da Guidi dopo che fu gettato a terra dal fuggiasco. A tutti questi indizi Tommaso Loreti si era contentato di crollare il capo, non rispondendo nulla o facendo delle risposte evasive.

Nel primo interrogatorio non si potè strappargli nulla e fu condotto nelle prigioni di Monterosso in attesa del seguito dell'inchiesta. Non si parlò affatto, quel primo giorno, della lettera trovata addosso al cadavere. La mattina del giorno stesso, prima cura del dottor Mariani era stata di recarsi ad aver notizie di Maddalena per saper se fosse tornata in sè. La vecchia Susanna non esitò affatto ad affermare che il letargo della giovane donna non era cessato.

Il dottor Mariani si avvicinò al letto e considerò a lungo la signora Montelli. Il prolungarsi di quella sincope non lo meravigliò. Aveva veduto già altri simili esempi.

Ed è per questo che egli attese ancora, poichè prevedeva che quello stato non poteva durare più a lungo, e che la signora Montelli sarebbe tornata quanto prima in sè. Inviò un contadino a Monterosso con due lettere all'indirizzo degli altri due medici, il dottor Francesco Flamini e il dottor Turano. In questo affare delicato egli dimenticava le rivalità della professione. Non aveva più in vista che le esigenze della giustizia, e malgrado tutta la sua scienza e tutta la sua esperienza personale, che tutti i professori, anche quelli della facoltà di medicina a Roma si compiacevano di riconoscere, egli non voleva lasciar nulla al caso. Non gli ripugnava quindi di dover ricorrere all'aiuto degli altri per giungere a una definizione esatta dello stato della signora Montelli, nel caso in cui, terminato quello stato comatoso, la giovane donna non ricuperasse subito la ragione. Poichè era ciò che temeva.

I dottori Turano e Francesco Flamini giunsero a Belfiore nella serata e si recarono subito dal dottor Mariani. Tra Francesco e il vecchio medico esisteva una di quelle rivalità di provincia che, per essere dissimulate, non sono meno violente.

Sebbene da molto tempo il dottor Mariani avesse conquistato la sua fortuna si fosse fatta una riputazione... sebbene fosse in ottimi rapporti coi luminari della scienza medica, col Cardarelli e il Palasciano di Napoli, col Semmola, con Baccelli e Sciamanna di Roma, tuttavia la sua incontestabile esperienza non aveva potuto impedire alla gelosia di entrare nel suo cuore. Era il solo lato pel quale questo scienziato, veramente profondo, e la cui vita passava in un continuo accanito lavoro, si riattacava alle debolezze umane. Egli aveva veduto in Francesco un rivale, e malgrado tutte le buone maniere del giovanotto verso di lui, si sentiva schiavo di una istintiva avversione. Lo sapevano tutti a Monterosso. I due medici non si salutavano: evitavano di incontrarsi nelle case particolari ove si davano ricevimenti; il dottor Mariani non andava ai balli della sotto-prefettura perchè sapeva di trovarvi Francesco. Del resto il vecchio medico era interamente dedicato ai suoi malati e al suo lavoro, non amava quindi le distrazioni ed usciva poco.

Siccome Turano, Francesco Flamini e Mariani erano i soli medici di Monterosso, quest'ultimo era convinto dell'utilità che vi sarebbe stata a essere soccorso dai colleghi allorchè la signora Montelli fosse ritornata in vita. Il dottor Mariani non poteva esitare e, d'altronde, quell'animosità ingiustificata che aveva pel giovanotto non era tale da fargli trascurare i suoi doveri e privare la giustizia di un concorso prezioso.

Quando Francesco Flamini aveva ricevuto la lettera del dottor Mariani, era divenuto pallidissimo e una espressione di spavento si era dipinta sul suo viso. Questa convocazione lo meravigliava; temeva un agguato. Ma l'esitazione durò ben poco. Che aveva a temere? Rifiutando, avrebbe attirato sopra di sè l'attenzione, avrebbe dato campo a chi sa quanti commenti. Quindi era partito, in vettura, col dottor Turano. La sua spalla slogata, che l'obbligava a portare il braccio al collo, gli impediva di montare a cavallo.

Il dottor Mariani, dopo aver stretto la mano di Turano e salutato freddamente Francesco Flamini, spiegò loro in poche parole per quali motivi li aveva pregati di raggiungerlo e in che cosa la loro presenza sarebbe stata utile. Poi li condusse presso la signora Montelli. Siccome camminava avanti per mostrare il percorso da tenersi, il dottor Mariani non vide l'orribile pallore che aveva invaso il volto di Francesco e il tremito nervoso che lo agitava. Mentre stavano per aprir la porta della camera ove trovavasi Maddalena, la vecchia Susanna apparve.

— Ah, signore! - diss'ella al Mariani - venivo appunto a chiamarvi. La signora Maddalena si è svegliata or ora. Ha voluto alzarsi ed io non ho potuto impedirglielo.

Infatti Maddalena era in piedi. Ella errava nella camera, senza pronunziare una parola, ora fermandosi dinanzi alla finestra e mettendosi ad arrotolare fra le dita un angolo della tenda, ora guardando Susanna coi suoi grandi occhi fissi da cui la ragione era assente. Sembrò non accorgersi del rumore della porta che si apriva; ma vide entrare i tre uomini poichè in quel momento si trovava dinanzi ad uno specchio, che rifletteva i lineamenti contratti di Francesco Flamini.

Il dottor Mariani si avvicinò alla signora Montelli, la prese pel braccio e la forzò dolcemente a sedere sulla poltrona. La giovane donna guardava il dottore con aria meravigliata, i di lei occhi fissi si abbassarono un po', e, terminato questo primo e strano esame, si diressero sul dottor Turano e poi su Francesco Flamini. Questi, in piedi, dietro il dottor Mariani, sostenne quello sguardo, ma un brivido gli passò dai piedi fino alla cima dei capelli. Non un muscolo del viso di Maddalena si mosse. Ella abbandonava la sua mano al dottor Mariani che le sentiva il polso.

Quando il dottore lasciò cadere il braccio e si rivolse verso i suoi colleghi, Maddalena poggiò il capo sulla spalliera della poltrona, agitandolo con un movimento misurato a destra e a sinistra. Le sue labbra si muovevano leggermente. Delle parole confuse, frasi inintelligibili ne uscivano. Il dottor Mariani si volse. Gli altri due si avvicinarono un po' più verso l'ammalata. Le parole che Maddalena pronunziava erano senza alcun costrutto; i medici non vi potevano trovare un'idea. Ad un tratto la giovane donna si mise a cantarellare, con voce dolce e lenta, mentre i di lei grandi occhi neri si fissavano su Francesco Flamini:

Se diventar potessi un usignuolo
Cantar vorrei la mesta mia canzone,
E verso casa tua spiccando il volo
Vorrei esser da te fatto prigione...

al suolo, aveva incontrato un mozzicone di sigaro che l'aveva fatto incendiare. Un addetto al negozio aveva subito spento la fiammata. L'incidente però era avvenuto alle 7 e mezzo, perciò si comprende che fu per equivoco che dalla farmacia Manzoni la notizia fu telefonata alle 9 e mezzo, come se il fatto fosse avvenuto in quel momento.

— Alle 10 i vigili venivano avvertiti per telefono, dalla drogheria Iellersitz all'Acquedotto, che il fuoco si era manifestato in un quartiere della casa N. 6 di via Ireneo, aggiungendosi però che era già stato spento dai casigliani.

Per ogni buon fine, un ufficiale, accompagnato da un vigile, si recò sul luogo e constatò che in una cucina al primo piano aveva preso fuoco un recipiente nel quale si faceva disciogliere la trementina per lucidare i parchetti. I casigliani avevano spento la fiammata gettandovi sopra delle coperte, ma l'ufficiale dei vigili si accorse che queste ardevano ancora, per cui completò l'opera di spegnimento.

Malore improvviso. Ieri mattina, verso le 7, la guardia municipale Michele Ciuch, d'anni 34, abitante a San Giovanni, si recava con un carrozzone della tram al suo ufficio, quando, in piazza della Borsa, colto da improvviso malore, precipitò dal veicolo, andando a battere il capo sul selciato. Accorsero tosto in suo aiuto alcuni passanti che, rialzatolo da terra, e visto che era ferito, lo trasportarono alla farmacia Rusconi, e di là venne telefonato alla Guardia medica. Accorso il dottore, d'ispezione trovò che il Ciuch aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Visto però che il malore non accennava a passare, e che anzi il ferito era stato colto da una crisi nervosa e da leggera congestione, lo fece adagiare in una vettura e trasportare al civico ospedale.

Una donna, un mediatore e un capitalista. La privata Giovanna vedova Gherdol, abitante in via delle Sette Fontane N. 38, nell'ottobre dello scorso anno, avendo urgente bisogno di una piccola somma di danaro, si rivolse a certo Luigi Bartolomei, che teneva il recapito al "Caffè all'Europa Felice„ con preghiera di trovarle un mutuo.

Il Bartolomei, messosi all'opera, trovò il capitalista nella persona di Giuseppe Brimsik, mediatore, abitante in via Arcata N. 2, il quale si dichiarò disposto a *far l'affare* però alle seguenti condizioni: egli avrebbe dato alla Gherdol fiorini 5.50 più un credito di fiorini 4.50 da lui professato verso certo Schwab, che assicurò essere solvibile, mentre poi la Gherdol, dal canto suo gli avrebbe firmato e rilasciato una debitoriale per l'importo di fiorini 12 restituibile in rate settimanali da un fiorino.

La Gherdol accettò tale proposta ed allora il Bartolomei, firmò lui la debitoriale essendo la donna analfabeta. Lo stesso poi le consegnò soltanto fiorini 4 ed il credito verso la Schwab, trattenendosi fiorini 1.50 per la mediazione dell'affare.

La Gherdol non riuscendo ad incassare il credito suddetto lo passò al Bartolomei, affinchè facesse le pratiche opportune. Ma anche queste a nulla riuscirono, sicchè la Gherdol ordinò al Bartolomei di portarsi dal Brimsik affinchè le versasse l'importo. Dopo qualche tempo ella ricevette la risposta che il Brimsik non voleva saperne nulla. Perciò la donna ritenendosi lesa nei suoi interessi, accompagnata dal figlio si portò ieri alla Direzione di Polizia a denunciare il fatto.

Citato immediatamente il Brimsik, questi comparve dinanzi al Commissario barone Sourdeau e dichiarò essere vero quanto la Gherdol aveva esposto in merito all'affare fra loro conchiuso, ma che il Bartolomei nulla gli aveva detto riguardo al credito Schwab.

Assunta la deposizione a protocollo, gli atti furono rimessi alla Pretura Penale per il relativo procedimento.

In rissa. Ieri, alle 6, si recava alla Guardia medica il commerciante Giovanni Qualizza, abitante in via di Riborgo N. 9, per la cura di una gonfiezza e di un'escoriazione al naso, riportata l'altra sera per mano di persona a lui ben nota. Il medico gli prestò le cure necessarie e gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

Cane senza padrone. Ierimattina al Boschetto fu raccolto un cane da caccia con mantello bruno. Venne preso in custodia dall'ispettorato di p. s. ivi esistente.

Bambina caduta dal letto. Ieri mattina, poco dopo le 5, veniva portata alla Guardia medica la bambina Marietta Lettich, d'anni 2. Poco prima, giocando sul suo lettino, la povera bambina era precipitata sul pavimento e non rifiniva dal piangere.

Il medico non le riscontrò però alcuna lesione e la piccina fu portata a casa sua, in via dei Navali N. 34.

Epilessia. Il facchino Giuseppe S., d'anni 40, ieri sera, alle 6, mentre passava per la piazza della Barriera vecchia cadde a terra in preda ad assalti epilettici. Accorsero tosto una guardia municipale e una di p. s. le quali adagiarono in una vettura il sofferente e lo condussero alla stazione centrale di soccorso, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita alla faccia e gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 7, l'arrotino Pietro Pantor, d'anni 24, abitante in via delle Sette fontane N. 7, era intento ad affilare un coltello da macellaio, quando da quello si staccò una scheggia che andò a conficcarglisi nella cornea dell'occhio destro.

Il macellaio Giovanni Vidali, d'anni 24, abitante in via di Rena N. 1, ieri mattina alle 5 e mezzo, mentre accudiva al proprio lavoro, con un coltello del mestiere riportò, accidentalmente, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri, poco dopo le 4, il macellaio Luigi Pierobon, di anni 25, abitante in via delle Legna N. 1, mentre accudiva al lavoro, riportò accidentalmente una ferita da taglio all'indice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Per una lettera smarrita. Tito B., d'anni 28, tavoleggiante, da Chioggia, da poco tempo arrivato a Trieste, era stato assunto in servizio al Caffè del Giardino Pubblico. Al 7 del corrente mese il signor Costante Lavorato, comproprietario del Caffè, incaricava il B. di andar ad impostare una lettera diretta a sua madre e contenente l'importo di Lire 9. Il B., raccontò che, nuovo com'era della città, aveva domandato a una guardia dove si impostassero le lettere e che avutane l'indicazione, aveva gettato la lettera in una cassetta dopo avervi apposto il relativo francobollo.

Alcuni giorni dopo, il signor Lavorato venne a sapere con certezza che la lettera non era giunta al suo destino, e perciò mosse denuncia del fatto al Commissariato di via Scussa. Il B. nel frattempo era stato licenziato e abbisognando di alcune carte di legittimazione si era recato con una barca al suo paese natìo.

Ieri mattina poi, appena arrivato, si recava dal suo ex principale per conoscere l'esito delle pratiche fatte in proposito, ma appena giunto colà, venne subito arrestato. Condotto al Commissariato di Guardiella il B., colle lagrime agli occhi, si protestò innocente della truffa di cui veniva accusato.

Dopo assunto a protocollo fu rilasciato.

Ustioni. Il fabbro Giuseppe Tosoni, d'anni 18, abitante in via della Sorgente N. 3, era intento ieri al suo lavoro davanti alla fucina, quando, scivolando accidentalmente, cadde con le braccia nel fuoco in modo da riportare alcune ustioni ad ambidue gli avambracci. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Malato che non si trova. Ieri mattina, alle 11, veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso, che in piazza del Rosario giaceva a terra un uomo in preda a grave malore. Venne in tutta fretta il medico, ma, per quante ricerche e domande facesse, non gli fu possibile trovare il malato.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Dezandonato, d'anni 44, abitante in via di Crosada N. 13, ieri alle 6, con una bottiglia rotta riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Una gita gratis. Benedetto Maurich detto *Pirisa* e Giuseppe Nardin, di anni 11, ambidue da Servola ed ivi abitanti, il primo al N. 108 ed il secondo al N. 228, ieri, nel pomeriggio, con un carretto tirato da un somaro si recarono fuor del villaggio per andar a lavorare in una campagna sita sulla strada detta la Riva degli zingari. Giunti sul luogo, lasciarono sulla strada il carretto e la bestia ed andarono al lavoro. In quella passarono di là due giovanotti certi Giacomo Sanzin, detto *Rieba*, d'anni 21, abitante a Servola al N. 151 e Giuseppe Sanzin, d'anni 17, pure da Servola, abitante al N. 60. Vedendo il carro abbandonato pensarono di fare una giterella e, detto fatto, salirono sul veicolo e via a tutta carriera. Giunti vicino al cimitero di S. Anna si fermarono e, scesi dal ruotabile, se ne andarono senza prendersene alcuna cura. La povera bestia ridotta, causa la gran corsa, in misero stato, a passo a passo, se ne ritornò a casa.

Il fatto venne denunciato al commissariato di S. Giacomo.

Falso allarme... di caccia al portamonete. Ierimattina, verso le 10, una signora elegantemente vestita in seta, con un ricco ombrellino, saliva il Corso, camminando sul marciapiede a destra. A poca distanza camminavano due giovanetti vestiti in chiaro con cappelli lobia che sembrava le lanciassero delle occhiate con aria conquistatrice. Quando la signora giunse dinanzi al negozio Leban, uno dei due le si pose al fianco destro mentre l'altro le introduceva destramente una mano nella tasca del vestito. In quella appunto la signora, voltando il capo per riconoscere un signore che l'aveva salutata e ch'ella sulle prime non aveva ravvisato, vide quello dei due tizi dal cappello lobbia che le stava di dietro; i due, per fingere disinvoltura, trassero il fazzoletto e si ascingarono il sudore; poi sgattaiolarono per la via Sant'Antonio. La signora rimase perplessa, ma in quella:

— La vardi se la ga el portamonede le disse una ragazza che era stata presente alla scena.

La signora infatti portò la mano alla tasca, ma con sua sorpresa si accorse..... che il portamonete era rimasto al suo posto.

La cronaca dei furti. Durante la notte dal 23 al 24 giugno a bordo del piroscafo lloydiano *Flora* a quel tempo ormeggiato a Batum, veniva rubato a danno del nostromo Pietro Devescovi l'importo di 16 franchi in oro che egli custodiva nella sua cabina.

Denunciato il furto all'autorità competente, vennero assunti subito i rilievi di legge. Dagli stessi emerse che il furto doveva essere stato perpetrato da persona non addetta al piroscafo. A malgrado di tutte le ricerche però il colpevole non potè venire scoperto.

Mercoledì scorso, a danno del sig. Antonio Melan, abitante in via Tiziano N. 2, veniva rubata una corda del valore di f. 2 che si trovava depositata nel casotto del portinaio della casa N. 7 in via San Giovanni. Il furto fu denunciato all'autorità di p. s.

Tra marito e moglie. La lavandaia Giovanna Ursich, d'anni 40, abitante in via del Cisternone N. 53, ieri, all'una e mezzo, si presentava alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al polpaccio destro, infertale - a quanto disse - dal proprio marito col quale aveva avuto una contesa. Il medico d'ispezione le prestò le cure necessarie, dopo le quali la donna potè andarsene per i fatti suoi.

Un fidanzato partigiano dei "beni comuni„. La casalinga Maria Micheletti, d'anni 31, abitante in via Santa Caterina N. 7 consegnava il 14 corr. al signor Vittorio Pedutti, abitante in via delle Sette Fontane N. 1, un libretto della Cassa postale Italiana, per l'importo di lire 404.77, perchè le cambiasse il denaro in valuta austriaca. Il signor Pedutti invece di rimettere l'importo alla Micheletti, lo consegnò al fidanzato di lei Romeo M. il quale le diede soltanto 20 fiorini e non si fece più vedere.

A piedi scalzi. Il fanciulletto di 10 anni Vittorio Comisso, abitante in via delle Sette fontane N. 2, ieri, verso le 6, camminando scalzo, pose il piede destro su di un pezzo di vetro e riportò una ferita di taglio, che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Una donna che viaggia gratis. Ierimattina alle 6, all'arrivo del piroscafo *Pelka* dalla Dalmazia, venne arrestata Elena Raicich, d'anni 45, da Sebenico, perchè aveva fatto furtivamente il viaggio da Zara a Trieste.

Un dormente. Ieri mattina alle due, nell'atrio della casa N. 1 in androna Marinella, Domenico D., d'anni 48, sarto, da Monfalcone, dormiva placidamente. Capitate le guardie, lo condussero agli arresti essendo egli privo d'alloggio.

Arresto. Vittorio B. fu Francesco detto *Toro*, d'anni 17, bottaio, da Castelnuovo, abitante in Rozzol al N. 248, venne ieri, alle 8 del pomeriggio, arrestato nella propria abitazione per ordine superiore.

Per sospetto di furto. Ieri mattina alle 9, veniva arrestato al Punto franco il marittimo Angelo Mosè, d'anni 17, abitante in via De Fin N. 4. Il Mosè è accusato di essersi introdotto ieri l'altro con chiavi adulterine nella cabina del macchinista Lorenzo Caser a bordo del piroscafo lloydiano „Gisela" senza però nulla aver asportato, quantunque nella cabina si trovasse in un cassetto chiuso a chiave l'importo di 300 fiorini.

Alla Direzione di Polizia, ove fu tradotto, il Mosè negò di essersi introdotto nella cabina a scopo criminoso. Avendone trovata la porta aperta entrò nella cabina per vedere se vi era un suo collega. Fu tradotto agli arresti di via Tigor.

Eccessi. Ierinotte alle 11 e mezzo in piazza della Borsa venne arrestato il facchino Giovanni C., d'anni 32, da Trieste, pertinente a Capodistria, perchè commetteva gravi eccessi.

Minutaglia. La domestica disoccupata Caterina Godina, d'anni 38, venne arrestata la scorsa notte in via Media perchè priva di stabile domicilio e di mezzi di sussistenza.

Ierimattina a Barcola fu arrestato certo Giuseppe Metlicovitz, d'anni 50, da Sesana, perchè importunava i passanti chiedendo l'elemosina.

L'altra sera alle $11^{1}/_{2}$ in via di Crosada venne arrestata Maria G., d'anni 25, da Contovello, per vagabondaggio e contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

Ierinotte alle $1^{1}/_{2}$ al molo N. IV venne arrestato il facchino Lodovico F., da Campobasso perchè privo di alloggio e mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazioni del 17 corrente:

Trieste	84	82	72	15	25
Linz	68	42	16	77	41
Innsbruck	86	90	14	78	12

Corrispondenza aperta. *Alcuni capitani mercantili.* Se il ritiro è temporaneo, la qualifica non si perde; ma se è definitivo allora si perde e per riacquistarla bisogna riacquistare il brevetto.

Costante lettore. Qualche anno addietro vigeva l'uso di calcolare 16 punti buoni quando cadevano tutti i birilli, anche se per opera di ambedue le palle; ma poi si è riconosciuto che ciò era assurdo e l'usanza a poco a poco è stata abolita. Adesso i 16 punti buoni valgono soltanto se i birilli sono buttati giù con la palla avversaria; in caso contrario sono 10 punti persi. Naturalmente, una convenzione fra i giuocatori può sempre rimettere in vigore la regola vecchia, ma ciò potrebbe valere soltanto per quella partita o complesso di partite, per le quali fosse stata conclusa la convenzione.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.0, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.7 — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.28 pom. Bassa marea 6.2 ant., 6.19 pom.

Ogni giorno una. Consulti di stagione:

— Ma che bagni e che acque! tutti i suoi mali guarirebbero se riprendesse marito!

— Vuole sposarmi lei, dottore?

— Ah, io faccio il medico, non... il farmacista!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 231.25, Rubli 216.10, Rendita Italiana 94.50, (La Chiusa precedente notava: 231.40, 216.25, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.57, Rendita 97.87, Meridionali 700.50, Mediterr. 537.50. (La chiusa precedente segnava: 104.53, 97.85, 701.—, 538.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.25, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.85, Italiana 94.27, Spagnuolo 62.40, Banche ottomane 571.—, Lotti turchi —.—, (La chiusa precedente notava: 101.50, 94.20, 62.43, 566.—, —.—).

Dopo borsa invariati.

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.60, Credit da 368.— a 369.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52—, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.95, Londra 119.40 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.45 a 45.65, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.05 a 101.35, Rendita ungherese in Corone 100.05 a 100.35, Credit 368.— a 369.—, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 60.50 a 61.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9	Thalia	21/7	Caricazione
12 a			
12 b			
13 a	Tergeste	23/7	Scaricazione
13 b			
14	Chateau Lafit	17/7	Caricazione
17	Gisela	20/7	»
21	Szapary	17/7	»
22			
24	Fieramosca	19/7	Scaricazione
Molo I	Sliedrecht	18/7	»
Molo II	Maria B.	18/7	Caricazione
»			

Editore ed Ispettore responsabile [illegible] Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi signorina bello aspetto, perfettamente libera, disposta recarsi nella più grande città dell'Italia meridionale, ad occupare posto direttrice casa presso signore solo agiato, per bene. Offerte sub „Italia" Piccolo. 3383

Ricercasi esperto piazzista in commestibili ed altri generi. Offerte sub «P. P.» al Piccolo. 3416

Ricercansi garzone sarte con paga e senza. Rivolgersi Sartoria Teatrale 3170

Ricercansi abili lavoranti falegnami, Piazza Valle N. 1, Bonazza 3482

Ricerco praticanti, magazziniere agrumi, conoscenza tedesco. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè »Alla Posta» ex «Nazionale» via Poste nuove 2. 3626

Ricercasi capace lavorante calzolaio, provvisto di forme moderne, per assumersi riparature per primario negozio. Offerte al giornale sub «Capace». 3641

Ricercasi praticante per scrittorio, darebbesi eventualmente piccola paga. Offerte al Piccolo «Sanerival». 3514

Giovane impiegato di circa 18 anni, con perfetta conoscenza della lingua tedesca e italiana, bella calligrafia, trova pronto collocamento da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3565

Cuoca fina ricercasi. Inutile presentarsi senza attestati riflettenti referenze primo ordine. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3490

Giovane ventiduenne, onesto, laborioso, cerca occupazione qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 3511

Economa direttrice di casa si raccomanda presso signora sola, accudisce a tutte le faccende domestiche. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3548

Abile pettinatrice ricercasi per signora abitante presso usina gas. Indirizzarsi amministrazione del giornale. 3485

Quarantenne colto, offresi segretario, fattore campagna, domestico o compagno viaggio, distinta famiglia fuori di Trieste. Dispone primarie referenze. „Renato S." Piccolo 3350

Sottufficiale cerca servizio come servo di cancelleria o negozio. Parla e scrive l'italiano, tedesco e slavo. Offerte sub „Artiglieria" Piccolo 3497

Corrispondente inglese, tedesco, italiano ed anche un poco serbo-croato, stenografo, cerca collocamento pel primo o 15 settembre a. c. Lettere sub «Prognostikon» al Piccolo. 3467

ISTRUZIONE

Lezioni di francese. Io garantisco agli amator che nello spazio di 6 mesi l'allievo parlerà il francese abbastanza bene. Indirizzo Piccolo. 3620

Esami di riparazione prepara studente ginnasiale. Indirizzo al Piccolo. 3639

Tre fiorini mensili, istruzione separata nelle lingue tedesca, italiana, aritmetica, ripetizioni scolastiche, impartisce prof. Cernè, Corso 37. 3413

Scuola velocipedistica The Radia, Giardino pubblico, apre un corso lezioni per ragazzi. 3124

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2387

AFFITTANZE

Signorina cerca stanza vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte Piccolo sub «Tranquilla». 3422

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata costo per signora, presso piccola famiglia. Offerte „Famiglia" Piccolo 3501

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Libero» al Piccolo 3385

Ricercasi stallaggio 20 armente, con quartiere 3-4 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 3484

Ricercansi 2 o 3 stanze con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3548

D'affittare prontamente quartiere signorile in una villa 15 minuti distante, composto di sala vasta, quattro stanze, anticamera, cucina e camerino da bagno, soffitta, stalla per 5 cavalli e rimessa, passeggio di giardino ed orto, con vista incantevole, per fiorini millecento. Dirigersi via delle Poste 12. 3343

D'affittare o vendere bellissima casa di villeggiatura, pochi passi dalla stazione di Tarcento. Per informazione presso Celestino Ceria, Corso 31, Trieste. 2702

Affittasi quartiere 5 camere, camerino, cucina, soffitta, conduttura d'acqua, Piazza San Francesco. Indirizzo al Piccolo. 3277

Affittasi stanza bella, ammobiliata. Commerciale N. 6, I p. sinistra. 3203

Affittansi due magazzini piccoli, interni. Via San Francesco 3. Rivolgersi portinaio. 3223

Affittasi 24 agosto, quartiere signorile, II piano via Carintia, 5 stanze, camerino, dispensa, cucina. Indirizzo Piccolo. 3287

Affittasi magazzino uso scrittorio, via Squero nuovo N. 1. Rivolgersi Giuseppe Urbanis, via Caserma N. 7. 3342

Affittansi quartieri via S. Lucia 6, Madonna del mare 15, S. Nicolò 21, per fiorini 400 a 440. 3438

Affittasi bottega, anche prontamente, in via Farneto N. 3. 3439

Affittansi due stanze ammobiliate, coniugi soli. Commerciale 9, secondo piano 3440

Affittansi due stanze, una vuota ed una ammobiliata. Indirizzo Piccolo 3499

Affittasi bellissima stanza da letto, grande, chiara, stanzetta ricevere unita, ammobiliati, centro. Indirizzo Piccolo 3443

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Maurizio 8, III. 3529

Affittansi due camere mobiliate. Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3549

Affittasi anche prontamente, quartiere: sala, 8 stanze, cucina, dispensa, due terrazze, cantina, soffitta, posizione ottima, in primo piano, anche uso scrittoio. Esigenze modicissime. Informazioni presso portineria piazza Poste 1. 3550

Affittasi a due giovani, stanza, costo, 38 fiorini. Via Legna 4, III piano. 3537

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ingresso libero. Corso 35, piano II 3556

Affittasi sulla strada di Barcola, un villino isolato, benissimo ombreggiato e con buona acqua. Indirizzo al Piccolo [illegible]

Belle stanze ammobiliate, palchettate, da affittare. Via Geppa 18, III. 3372

Tre stanze cucina, acqua, casa signorile, centro, affittansi fiorini 260. Rivolgersi S. Sebastiano 5, III. 3528

Magazzino metri quadrati 60, sito, affittasi prontamente via S. Lazzaro 6. 3532

Sesana d'affittare prontamente quartiere vuoto, sette stanze, cucina, f. 300. Indirizzo Piccolo. 3503

7 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata, Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 3522

Stanza ammobiliata sulle scale, Fonderia 4, II. [illegible]

Stanza ammobiliata affittasi, piazza della Borsa N. 5, p. I. 3346

Quartiere affittasi, via Saluta Promontorio undici. Informazioni via Massimiliana 24. 3604

Quartiere 4-5 stanze, vicinanza Chiozza, ricercasi. Offerte dettagliate sub «Fenice» Piccolo. 3610

Quartiere d'affittare, con un bellissimo giardino, 5 stanze, cucina. Via Giulia N. 50. 2413

Quartieri 24 agosto, in via Giulia primo piano tre camere, poggiuolo 260, due camere 180; secondo piano tre camere 230, due camere 170 e cucina per ciascuno. Rivolgersi via del Tintore 6, primo sinistra. 3500

Quartieri bellissimi disponibili nello stabile nuovo all'estremità Giardino pubblico. 5437

Bottega d'affittare, Madonnina N. 6. 3144

Quartiere 6 stanze, 2 camerini e cucina, riducibile in due piccoli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3246

Quartiere 4 stanze davanti, 2 interne, camerino, cucina, affittasi via Forni 4. 3268

A Gemona (linea Pontebba) affittasi in amena posizione villeggiatura con annessa campagna. Informazioni dirette al proprietario Francesco Cedaro. 3102

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tino (bojdor) usato, per vino, della tenuta circa cento ettolitri, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3307

Ricercasi un motore a benzina, usato, della forza d'un cavallo circa. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Compero caffè, droghe in qualunque quantità, a contanti. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3314

Compero due vetrine uso libreria. Offerte al Piccolo sub «Libreria». 3507

Vendesi per mancanza assistenza, avviato magazzino carbone legna. Indirizzo Piccolo 3353

Da vendere banco da lavoro uso commestibili, scansie, ghiacciaia, vetrine con lastroni, esterne. Giovanni Spanghero, Corso. 3373

Da vendersi mobili usati. Vicolo Santa Chiara, campagna Cappelletti, pianoterra. 3425

Da vendere due villini, fondo, casa buona rendita, il tutto posizione centrica. Offerte al Piccolo „R. A." 3498

Vendesi tavola da pranzo, rotonda, massiccia, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3495

Vendesi macchina Singer, nuova, garantita, fior. 38. Via Donota 9. 3551

Vendonsi mobiglie da camera da letto, quasi nuove, finissime. Rivenditori esclusi. Via Farneto 50, I, porta 2. 3554

Vendesi pianoforte buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3505

Da vendere sofà nuovo, altri mobili. S. Caterina 2, IV, porta 12. 3481

Vendonsi suste da letto, migliore qualità, merce garantita, grande assortimento. Grande fortissima tela vela, materassi crina, lana e ogni sorta mobili tappezzati prezzi da non temere concorrenza. Tappezziere riva Gesuiti. 3545

Mandolino originale napoletano, intarsiato madreperla vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo 3357

Osteria bene avviata cedesi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3426

Stanze matrimoniali semplici, fiorini 80, fine 120, in noce americana finissime 180. Cucine 12, con vetrina 16. Dalla Torre, via Cordaioli 2 (vicino piazza S. Giovanni). 3444

Bicicletta quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 3490

Pianoforte Schnabel usato vendesi modico prezzo. Vicolo S. Vito 1. 3524

Bicicletta scorrevolissima vendesi a basso prezzo. Indirizzo Piccolo 3495

Operai, impiegati trovano stanze letto complete fiorini 75, finissime 115. Delpin Torrente 32, primo. 3553

Due biciclette da signora e otto biciclette per signori, garantite, vendo. Via Fontanone 12, meccanico. 3538

Biglietti per Miramar vendonsi nel postino tabacchi piazza Negozianti. 3518

Magnifica pianta famiglia delle Ozzocaldee trovasi esposta presso parrucchiere Petracco. 3463

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornale: Münchener Nachrichten, Berliner Tageblatt, Pester Lloyd, Wiener Sonn- und Montagszeitung, Grazer Tagespost, Figaro, Gazzetta ufficiale d'Italia. Rivolgersi al Piccolo.

Cedesi a prezzo molto vantaggioso birraria bene avviata, in ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 3367

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita in via Commerciale cravatta con spilla oro, forma trifoglio, con brillante. Generosa mancia portandola Piccolo. 3482

Fu smarrita venerdì una spilla d'oro in forma oblunga, con tre zaffiri e due piccole perle Mancia portandola in via S. Lazzaro N. 3, primo piano. 3483

✝

LUIGI ZANNONI

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore 5 ant., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo Lunedì 19 corr., alle ore 8 pom. direttamente alla Stazione meridionale per essere trasportata a Udine.

TRIESTE, 17 Luglio 1897.

Pietro Zannoni
Umberto Zannoni
Edoardo Zannoni
fratelli

Silvia Zannoni
consorte

Attilio Zannoni
Arturo Zannoni
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO Corso 41

DIVERSI

Impossibile che non vuoi comprendere che non tollero più. Tua imperdonabile leggerezza decidemi finirla. 3488

Matrimonio. Vedovo media età, bella presenza, con figli, buona posizione, cerca ragazza o vedova 30 ai 40 anni, piccola dote. Posta centrale restante «G. M.» 3489

Alda niente perchè? Attendo ansioso un cenno. Aldo. 3494

50.a annata. Prossimamente uscirà il rinomato Lunario Ginesiano per l'anno 1898 3503

Angelo mio! Anche venerdì sera attesi che tu uscissi di casa, ma invano. Sabato mattina ti salutai, e mentre la tua bella manina scoteva le rugiadose stille sui fiori sitibondi, io ti miravo, inebbriato dallo splendore di que' tuoi begli occhi. Ma quando verrà quel dì, in cui potrò udir la tua voce? Forse lunedì. Adelchi. 3502

Angelo amato S. F. tanto impossibile? Viene nuovamente pregata di essere stasera alla finestra, e io sono felice per vederla, tanti cordiali saluti. M. O. K. 3538

Selma 100. Perchè non rispondi mia del 9 corr.? Pregoti due righe per cortesia, mandami scelusa, desidero rivederla. S. 3652

Socio con 10,000 fiorini ricercasi per impresa avviata, molto lucrosa, nuova. Prestando l'opera sua, corrispondente emolumento. Offerte serie non anonime al Piccolo sub «Carbone». 3542

Industriale conosciuto di città ricerca capitale 10.000 fiorini, interesse e condizioni da convenirsi. Offerte scrivere «Industriale 10.000» al Piccolo 3454

Denari disponibili per persone solventi verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3119

Cerco buona pensione. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 3612

Ricamatrice assume lavori, lezioni, buon prezzo. Barriera vecchia 1, piano II. 3515

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 3521

Sarta provetta confeziona perfettamente prontamente qualunque toilettes, prezzi discretissimi. Indirizzo giornale. 3525

Memoria. Tutti coloro che vogliono migliorarla in modo facile, razionale, chiedano prospetto Cristof. Lod. Poehlmann, Monaco G. 12 (Baviera) Finkenstr. 2. 3431

Grande assortimento francobolli, Cartoleria Glesdeh, Barriera 12 3537

Bustaia ved. Kollmann confeziona busti alla moda di Parigi e Vienna. Specialità busti fantasia. Novità busti elastici d'invenzione recentissima. Busti vengono puliti e riparati per f. 1. Via Poste nuove 10 I p. 3535

Avete Obbligazioni Stato, Cartelle Lotteria? Comunali, Ferroviarie od altre? Abbonatevi per la verificazione delle medesime presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, primo piano, via Ombrello. Abbonamento accettansi giornalmente. Questi mesi rilevò estratte ben 832 cartelle. 3534

Apertura d'una nuova latteria. Per maggior comodità della spettabile clientela, la Signoria Lask apre una nuova latteria in via Cavana 7, la quale sarà fornita di latte e burro di ottima qualità, come pure d'altri generi alimentari. 3544

Latte di primissima qualità si trova nel negozio nuovo in via Cavana 7, che si apre lunedì. 3544

Burro fresco e cotto delle Alpi, si trova nella nuova latteria in via Cavana 7 e piazza Poste 1, palazzo Lloyd. 3544

Tavola rotonda, canzoni napolitane, raccolta completa. Deposito generale Stabilimento Schmidl, palazzo Municipale. 3616

Panorama Piazza Borsa. Divertevole viaggio da Como a Milano, nuovissimo. 3104

Osteria «Alla Stella» via del Campanile N. 5, si smercia a spina vino d'Istria soldi 40, per uso famiglia 36, vino d'Istria soldi 36, per uso famiglia 32. G. Udine. 3473

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scroscoppi, Corso 39 per fine di stagione vendesi ogni articolo a prezzi di assoluta concorrenza. 3442

Bagni Oesterreicher, via Economo 18, completamente ristaurati. 1 bagno f. —.60, 6 bagni f. 3, 12 bagni f. 5.40. Doccia in ogni cabina. 3411

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2457